

OGGI LA PRIMA

“Carmen”, un minuto di silenzio per la crisi nel mondo del lavoro

I lavoratori della Scala si fermeranno davanti al presidente Napolitano. Taglio alla cena del Comune: buffet in piedi

MILANO. Il sipario sulla prima della “Carmen” si aprirà questa sera alle 18 in punto, preceduto dall'inno di Mameli che l'orchestra di Daniel Barenobim intonerà alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accompagnato dalla moglie Clio, sederà nel palco reale della Scala insieme al sindaco Letizia Moratti, che indosserà un abito lungo di Armani per aprire le porte del tempio dell'opera e dare il via con tutti gli onori alla stagione scaligera. Prima dell'inno, i dipendenti della Scala inviteranno tutti a un minuto di silenzio dedicato alle aziende colpite dalla crisi economica e a una più generale riflessione sui problemi del mondo del teatro e della cultura. Alla prima assisteranno, fragli altri, il presidente del Senegal, Abdoulaye Wade, il neo ambasciatore americano in Italia, David Thorne e per il governo i ministri Sandro Bondi e Michela Vittoria Brambilla. Con loro circa ottocento fra banchieri, confermato il numero uno di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, da poco entrato nel consiglio di amministrazione del teatro, imprenditori, stilisti e volti noti dello spettacolo della cultura, tra cui l'attesissimo scrittore Dan Brown. Fuori dalle prestigiose sale del teatro, si potrà vivere l'emozione della Carmen in diretta su Classica channel, in oltre settanta sale cinematografiche della penisola e in alcuni teatri lombardi. Grazie agli accordi siglati da Rai Trade, ci sarà diretta televisiva anche in Francia, Germania, Belgio e in alcune sale cinematografiche digitali di Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Spagna e Australia.

Dopo il successo decretato venerdì scorso dagli applausi dei giovani all'anteprima, c'è attesa per le reazioni che il pubblico più esperto riserverà all'opera di Bizet rivisitata dalla regista siciliana Emma Dante, che esordisce nella lirica con una versione cruda e contemporanea della storia

d'amore folle tra Carmen e Don José. La protagonista, la giovane georgiana Anita Rachvelishvili, sarà affiancata dal tenore titolare, Jonas Kaufmann, assente all'anteprima per un'improvvisa indisposizione. Al termine delle quattro ore di spettacolo, un nucleo di invitati selezionati parteciperà alla cena offerta dal comune di Milano, quest'anno non nelle sale dell'antistante Palazzo Marino, bensì nel ridotto dei palchi del teatro del Piermarini. Sarà un sobrio buffet in piedi affidato ai cuochi del caffè Scala: nel menù, carpaccio di salmone, tagliata di storione, tortini di zucca, scrigni di funghi porcini e, come da tradizione, timballi di riso e mini cotolette alla milanese seguiti da sformato di panettone e bavarese di marroni. Il tutto innaffiato da spumante Bellavista.

Fuori dal teatro, i lavoratori si sono dati appuntamento, come da consuetudine, per far sentire la propria voce; una delegazione della Cub, nei giorni scorsi, aveva chiesto infatti di poter leggere un comunicato prima dell'inizio della prima, ma non ha ottenuto il consenso del teatro. Quindi anche la tradizione più forti verrà rispettata.

R. S.



La georgiana Anita Rachvelishvili

